

» Ad ogni modo entrati in discussione dell' affare coll' oggetto
» di tranquillare il popolo e togliere allo stesso l' apprensione, che
» le commesse uccisioni, sebbene provocate, spinger potessero
» l' animo de' generali a qualche vendetta, abbiamo non senza molte
» difficoltà seco lui convenuto; che tirar si avesse un velo sull' oc-
» corso, riconoscendolo in colpa di fortuite circostanze per una
» parte e per l' altra, senza che portar avesse giammai la menoma
» alterazione alla buona armonia, che passa fra le due nazioni, ed i
» Veneti comandanti. Che si sarebbero fatti sortire dalla città i corpi
» armati de' villici, che vi erano entrati, che in ricambio non sa-
» rebbero entrati nè corpi nè truppe Francesi, che si avvicinarsero
» alle sue mura; che le guardie avrebbero ad essere mantenute
» sul piede di prima, che la forza reciproca nella città e castelli ri-
» marebbe sul piede, in cui si trovava, e che in fine per palesare in
» faccia agli abitanti il riguardo, ed il sentimento che ad essi pro-
» fessava, come che al Governo ed ai suoi comandanti, avrebbe
» fatta e stampata una proclamazione, che pur da noi si sarebbe
» viceversa distesa per contenere gli abitanti nella moderazione
» prescritta dalle pubbliche massime, e che quanto al disarmo dei
» villici, ch' egli aveva messo a campo, questo punto riservato es-
» sendo a trattarsi direttamente tra VV. EE., e il general Buona-
» parte, cadeva perciò su di esso ogni motivo ad ulterior riflesso.

» Così convenuto, ed approvato da' Sindici, dal provveditor
» Giuliani, ed altre nobili figure (non però dall' altro Provveditor
» Francesco Emilj, che avrebbe bramato cacciati i Francesi da' ca-
» stelli) e da noi, e da esso lui sottoscritto, rientrato egli alle ore
» 5 con scorta di Nazionali e Civica nel castello, doveva rispedir-
» celo ratificato dal general Balland assieme al Proclama col mezzo
» dell' uffiziale, che scortato lo aveva; ma lungi dal veder soddis-
» fatti i nostri voti, ci vedemmo invece una carta in quattro articoli,
» colla quale escludendo quella, convenuta col Beaupoil, propo-
» neva, che il disarmo fosse assoluto e pronto nel terminare di tre
» ore di tempo, tanto de' cittadini, che de' villici; articolo tanto più